

Morti a Giarre e Paternò mentre continuano i test su docenti e alunni

Due decessi, uno a Giarre l'altro a Paternò, ci dicono che siamo ancora in piena emergenza, mentre prosegue lo screening della popolazione scolastica.

PATERNÒ

I test rivelano due contagi su 828 ma ieri c'è stato un nuovo decesso

Screening concluso a Paternò sul fronte Covid-19. I dati della due giorni, rispetto al numero dei positivi fanno ben sperare, perché mai si erano ottenuti numeri così bassi. Nel secondo giorno di tamponi, sono stati effettuati 488 test, di questi solo 2 sono risultati positivi; il primo giorno, invece, si era chiuso con 340 tamponi e nessun positivo. Complessivamente, nella due giorni, sono stati 828 i tamponi effettuati, 2 come detto, complessivamente i positivi. Rispetto ai numeri del contagio, si registra un decremento dei positivi, con il dato che si ferma a 264 casi, di questi 17 sono gli ospedalizzati.

In città purtroppo si registra un nuovo decesso, è quello di un 70en-



Lo screening anticovid a Paternò

ne che ha contratto il virus alcuni giorni fa. Le morti salgono così drammaticamente a 52. Certo, rispetto allo screening ci si attendeva qualcosa di più. Timida la risposta arrivata, nonostante l'appello del sindaco, Nino Naso, forse perché lo stesso gruppo di studenti, insegnanti e personale Ata, era stato chiamato ad effettuare il test un mese fa.

A Biancavill ieri si è tenuta la prima giornata di screening per la popolazione scolastica. Complessivamente sono stati effettuati 729 tamponi, di questi 6 sono risultati positivi, 5 genitori ed un insegnante.

Relativamente alla diffusione del contagio, invece, i positivi salgono rispetto ai giorni scorsi; toccando

quota 112, di questi 3 sono gli ospedalizzati.

«I dati sono incoraggianti - evidenzia il sindaco, Antonio Bonanno - ma non dobbiamo mollare la presa. Temiamo moltissimo i prossimi giorni. E tutti noi dobbiamo essere prudenti e attenti come ci siamo sempre detti. Forza. Andiamo avanti».

Oggi, intanto gli screening si terranno a Belpasso, in piazza Mercato di fronte lo stadio. Si comincia alle 9 fino alle 13 e poi si riprenderà alle 14 per chiudere alle ore 18. Uno sforzo importante, questo compiuto dai medici dell'USCA di Paternò e dell'Asp di Catania, con l'obiettivo di avere una chiara fotografia della diffusione del contagio tra gli alunni e i docenti, prima del rientro in classe, al-

meno per quanto riguarda le classi della primaria e della prima media, previsto per domani. Un monitoraggio su base regionale, voluto dallo stesso presidente dell'isola, Nello Musumeci per poter valutare con chiarezza, letti i dati dello screening, sulla riapertura delle scuole. «Ringrazio l'Asp e il commissario Liberti - evidenzia il sindaco di Belpasso, Daniele Motta -, per aver mantenuto la parola data. Questa giornata di screening è di certo importante per non cedere di un millimetro nella battaglia contro il covid, per avere una mappatura sempre più ampia e veritiera dei contagi nel nostro territorio e per offrire un'opportunità riservata solo a studenti, genitori, insegnanti e personale».

Paternò, il caso "tombe di famiglia" l'assessore rassicura gli acquirenti

Dovrebbero sbloccarsi a breve i lavori che i beneficiari attendono da anni

MARY SOTTILE

PATERNÒ. Tornano ad accendersi i riflettori sulla questione "tombe di famiglia" per i circa 200 cittadini che poco più di due anni fa (era il dicembre del 2018) hanno parteci-



nuto in autunno inoltrato, ma per i cittadini che hanno acquistato le tombe nessuna novità. Da qui si disse che era necessario che tutte le tombe venissero vendute (delle 270 a disposizione, 70 non erano state assegnate), quindi un nuovo bando, una nuova vendita, ma di far partire i lavori nulla.

Oggi l'Amministrazione, per voce del vicesindaco, Ezio Mannino, evidenzia che l'iter burocratico è in dirittura d'arrivo e che per poter proseguire è necessario un ultimo passaggio, sempre relativamente alla questione bilancio.

Per i cittadini resta tanta preoccupazione, anche perché molti di loro sono anziani e il timore è di aver acquistato il luogo per la loro sepoltura e poi non poter essere seppelliti. A questo si aggiunge la rabbia per aver sborsato una cifra consistente

pato a un bando, indetto dal Comune, hanno versato all'ente circa 7.500 euro, pagati in un'unica soluzione, a saldo della realizzazione del manufatto, ma ad oggi, a loro, non è stato consegnato nulla.

Più volte, nel corso di quest'ultimo anno appena trascorso, i cittadini, riunitisi anche in un comitato, hanno chiesto risposte, interventi immediati. L'Amministrazione li ha rassicurati più volte, nel corso dei mesi, affermando in un primo momento che per dare il via libera almeno ad un contratto, occorresse l'approvazione del bilancio di previsione per il 2020 (arrivata lo scorso ottobre), poi si disse che occorreva attendere l'approvazione del bilancio consolidato per il 2018, avven-

a quella che avveniva fino a qualche anno fa, quando le tombe di famiglia avevano un costo di 4.500 euro.

Nei mesi scorsi, proprio in riferimento alla questione tombe di famiglia, si è tenuto anche un Consiglio comunale straordinario, con la presenza anche dei cittadini. Anche in quell'occasione arrivarono chiare rassicurazioni, si spera che la soluzione possa realmente, oggi, essere in dirittura d'arrivo.

E ieri mattina, al cimitero di via Balatelle, si è tenuto un sopralluogo dei consiglieri comunali: Agata Marzola, Alfredo Sciacca, Martina Ardizzone, Claudia Flammia, Anthony Distefano, in rappresentanza dei gruppi di Alleanza Per Paternò, Movimento 5 Stelle e Diventerà Bellissima. Come hanno denunciato i consiglieri non c'è solo il problema delle tombe di famiglia da risolvere, anche la mancanza di loculi è forte, con il risultato che molti defunti restano per giorni nelle celle frigorifere in attesa di essere seppelliti.

Purtroppo il covid, seminando nuove morti, ha peggiorato la situazione. Fino ad oggi si è riusciti a tamponare ed evitare la crisi grazie alle sepolture provvisorie nelle tombe delle Confraternite, ma per quanto tempo ancora si potrà andare avanti? L'Amministrazione è corsa ai ripari, con l'avvio della costruzione di nuovi locali, ma resta l'imperativo: fare presto, il sistema rischia di esplodere. Da anni si va avanti in queste condizioni, invece, occorrerebbe una soluzione definitiva, con un intervento importante per porre fine all'emergenza. ●

Bloccate anche Acireale-Fc Messina e Biancavilla-Roccella: da recuperare dodici incontri in totale

Licata-Troina e Marina-Paternò, che derby

La capolista. L'Acr Messina riceve il San Luca di Cozza (ex Leonzio) Dal disastro Covid si "salva" anche Città di Sant'Agata-Dattilo Ma ci si mette persino il maltempo: stop a Rende-S. Maria Cilento

NUNZIO CURRENTI

Saltano altre cinque partite (salgono a dodici le partite da recuperare) nella dodicesima giornata del campionato di Serie D. L'emergenza sanitaria fa slittare le partite delle siciliane, il big match tra Acireale ed Fc Messina (entrambe quindi dovranno recuperare due partite) e la sfida tra il Biancavilla e il Roccella. Ma non solo: saranno da recuperare pure Cittanovese-Castrovillari e Rotonda-Gelbison (per covid) e Rende-Santa Maria Cilento, quest'ultima per il maltempo che ha colpito la Calabria.

È dunque la giornata (o quel che resta...) dei tre derby: Marina di Ragusa-Paternò, Licata-Troina e Città di Sant'Agata-Dattilo.

MARINA DI RAGUSA-PATERNÒ. Ritrova il campionato il Marina di Ragusa di Salvatore Utro. Dopo lo stop per i casi covid l'undicesimo torna in campo per affrontare il Paternò di Gaetano Catalano. Diverse le novità nel gruppo del direttore generale Nunzio Calogero. Presi infatti Ivan La Vardera (prima parte della stagione a Caltanissetta), gli attaccanti Matteo Manfrè ('99) e Silvio Tripoli (2001), il portiere Jacopo Pernini (2001, dal vivaio della Ternana). E, notizia dell'ultima ora, anche Ivan Agudiak, attaccante dal Giarre.

Profondamente rinnovato anche il Paternò che in serata ha ufficializzato il ritorno del difensore Filippo Raimondi. Tra i 18 convocati anche i nuovi innesti Luca Savasta, Giacomo Graziano (che rafforzano l'attacco paternese), il centrocampista Simone Giuffrida. Tante le assenze come gli squalificati Marco Mazzotti e Gianluca Raia e gli indisponibili Fabrizio Bontempo, Walter Cozza, Giuseppe Truglio, Stefano Maiorano. «Partita, come tutte molto difficile, contro una squadra molto organizzata. Noi ci faremo trovare pronti e faremo di tutto per fare punti. Certo, è molto difficile lavorare così, tra infortuni e pandemia, ma sono sicuro che chi sostituirà gli assenti, come sempre, si farà trovare pronto», dice Fabrizio Scapellato, ex Catania Primavera, Noto, Acireale. «Il mio apporto? Da me aspetto molto, grazie a Dio ora sto bene e voglio continuità di rendimento per poter prendere la forma giusta. Dopo gli infortuni è stato difficile riprendere, ma adesso il peggio è passato. Farò di tutto per poter dare al Paternò il meglio di me, andando in gol, magari proprio contro il Marina di Ragusa».

ACR MESSINA-SAN LUCA. La capolista Acr Messina è lanciaatissima ormai, perché ha trovato consapevolezza nelle ultime settimane. Il gruppo di Novelli (che è squalifica-

to), reduce dall'importante punto guadagnato in casa del Santa Maria del Cilento, non senza rimpianti, si prepara a sfidare il San Luca di Ciccio Cozza (ricordate ex Leonzio?). Obiettivo conservare la testa della classifica con la rivelazione del campionato, la matricola calabrese, che in casa è un rullo compressore, mentre in trasferta ha accusato qualche battuta d'arresto.

LICATA-TROINA. Che derby. Lo scorso anno gli agrigentini s'imposero 1-0 con il gol di Cannavò, in questa edizione e con la squadra rinnovata gli ennesi sognano il colpo grosso in trasferta dopo due risultati utili consecutivi. I temi sono delineati. In casa gli uomini di Campanella vantano un trend da primato, mentre in trasferta hanno ripreso a fare punti domenica scorsa. Il Troina di Mascara ha ritrovato la vittoria con la premiata ditta Balistreri-Ficarotta. Con tre partite ancora da recuperare possibile sperare in una rimonta che possa farla attestare nella fascia alta della classifica.

CITTÀ DI S. AGATA-DATTILO. I messinesi del nuovo tecnico Giampà vogliono tornare la vittoria e interrompere la striscia negativa di risultati contro un Dattilo che nelle ultime settimane si è rafforzato e sogna un campionato da prima fascia. Nel Città di Sant'Agata mancherà infine lo squalificato Brugaletta.



Campanella, tecnico del Licata, e Mascara "guida" del Troina

IL PROGRAMMA DI OGGI

(12ª giornata)
 Acireale - Fc Messina.....rinv.
 Acr Messina - San Luca
 Biancavilla - Roccella.....rinv.
 Citanovese - Castrovillari.....rinv.
 Marina di Ragusa - Paternò
 Licata - Troina
 Rende - S.a Maria Cilento.....rinv.
 Rotonda - Gelbison.....rinv.
 S. Agata - Dattilo

IL PROSSIMO TURNO

(13ª giornata - 24 gennaio)
 Fc Messina - Licata
 Paternò - Acireale
 S.M. Cilento - Marina di Ragusa
 Rende - Acr Messina
 S. Luca - Biancavilla
 Troina - Città S. Agata
 Dattilo - Civitanovese
 Castrovillari - Gelbison
 Roccella - Rotonda

LA CLASSIFICA

ACR MESSINA.....	22
SAN LUCA.....	21
ACIREALE.....	20
FC MESSINA.....	20
LICATA.....	17
S. MARIA CILENTO.....	17
GELBISON.....	17
CITTANOVESE.....	16
BIANCAVILLA (-1).....	15
ROTONDA.....	15
PATERNÒ.....	14
DATILÒ.....	13
CASTROVILLARI.....	12
ROCCELLA.....	10
S. AGATA.....	9
TROINA.....	8
MARINA DI RAGUSA.....	5
RENDE.....	2

4 GARE IN MENO. Castrovillari. 3 IN MENO: Troina, Marina di Rg. 2 IN MENO: Acireale, Fc Messina, S. M. Cilento. 1 IN MENO: Dattilo, Paternò, Biancavilla, Roccella, Rende, Citanovese, Rotonda e Gelbison.